



VERBALE N. 4

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 18 Dicembre 2018 – A.S. 2018/2019

In data Martedì 18 Dicembre 2018 alle ore 18:00 presso l'Istituto "Marie Curie", nei locali adibiti a biblioteca scolastica, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito sezione Albo on-line);
2. Modifiche al programma annuale E.F. 2018;
3. Contributo liberale di Istituto a carico delle famiglie degli studenti per l'a.s.2019/2020 (Legge 40/2007, Nota USR-ER N°3317 del 22/03/2010 e CM 593/2013);
4. Determinazione di criteri e limiti per attività negoziale del Dirigente scolastico inerenti gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture (Art 45, C.2, lettera "a" del D.I. 129/2018);
5. Adozione del PTOF triennale 2019/2022 (*);
6. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime (*);
7. Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti delle stesse, con riferimento all'organico dell'autonomia (*);
8. Borsa di studio "Pizzinelli" individuazione degli studenti meritevoli del premio;
9. Borse di studio "LIONS CLUB del Rubicone" e "Marco Somaglia" nell'ambito di un concorso sul tema "Nella storia con un ciak" informative a cura del Dirigente.
10. Comunicazione eventuali a cura degli studenti rappresentanti di Istituto;
11. Varie ed eventuali.

(*) Documenti allegati alla presente convocazione per le informative propedeutiche alla successiva discussione e delibera in Consigli di Istituto.

Risultano presenti/assenti:

N°	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	Tosi	Mauro	D. S.– Membro di diritto	X	
2	Bernucci	Gloria	Genitore – PRESIDENTE e membro del Comitato di Valutazione	X	
3	Ceccaroni	Luca	Genitore – Vice Presidente		X
4	Faedi	Rino	Genitore – Membro della Giunta esecutiva e dell'Organo di Garanzia	X	
5	Raffaelli	Riccardo	Genitore	X	
6	Balducci	Paola	Docente – Membro del Comitato di Valutazione (nuova elezione deliberata nella seduta corrente del Consiglio di Istituto)	X	
7	Bartolucci	Laura	Docente	X	
8	Lillo	Domenica	Docente	X	
9	Gasperoni	Matteo	Docente	X	

10	Crociani	Veronica	Docente		X
11	Casadei	Cristiano	Docente – Membro dell’Organo di Garanzia	X	
12	Bianchi	Loris	Docente – Membro in surroga	X	
13	Galassi	Tina	Docente – Membro in surroga	X	
14	Garattoni	Stefano	A.T.A		X
15	Montanari	Samuele	A.T.A – Membro della Giunta Esecutiva	X	
16	Forti	Matteo	Studente - Membro		X
17	Zammarchi	Jacopo	Studente - Membro	X	
18	Fabbri	Mattia	Studente - Membro		X
19	Galli	Biagio	Studente - Membro	X	
			Totale	Presenti:14	Assenti:5

Constatato il numero legale, il Dirigente dichiara aperta la seduta. Segretario verbalizzante di questo Consiglio d’Istituto è la Prof.ssa. Galassi Tina. In tale seduta, su espresso invito del Dirigente Scolastico in relazione alla presentazione e discussione di alcuni punti all’ordine del giorno, è presente la Sig.ra Paola Balsami in qualità di DSGA.

1. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Dirigente Scolastico chiede ai componenti se vi siano osservazioni in merito al precedente verbale del Consiglio d’Istituto (**VERBALE N. 3 del 30/10 /2018**), pubblicato all’albo on-line.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTE le Leggi vigenti che regolano gli OO.CC. d’Istituto e nel rispetto delle stesse;

SENTITO il Dirigente Scolastico che sottopone all’attenzione di tutti i consiglieri il **Verbale n° 3** relativo alla seduta precedente del 30 OTTOBRE **2018**;

NON essendo pervenute osservazioni a riguardo:

Dichiara approvato all’unanimità il **VERBALE n° 3 della seduta del 30 Ottobre 2018.**
(PRESA D’ATTO n. 5)

2. Modifiche al programma annuale E.F. 2018

A tal riguardo il Dirigente Scolastico cede la parola alla DSGA Sig.ra Balsami Paola, la quale illustra ai componenti del Consiglio di Istituto le nuove modifiche secondo le circolari ministeriali evidenziando quanto segue da schema qui riportato ;

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTE le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d’Istituto e nel rispetto delle stesse;

VISTO il Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche Decreto Interministeriale n° 44 del 1° febbraio 2001, Art. 6;

VISTO il Programma Annuale per l’Esercizio Finanziario 2018 approvato dal Consiglio di Istituto in data 09/02/2018 con delibera n. 1;

SENTITO il Dirigente Scolastico che illustra le variazioni apportate al Programma Annuale e.f. 2018 predisposte dal Direttore S.G.A.;

Il Dirigente comunica che tali variazioni si riferiscono a finanziamenti pervenuti dopo l’approvazione del Programma Annuale e.f. 2018 e che sono finalizzati ad obiettivi specifici ovvero ad assestamenti di bilancio; si tratta di variazioni rese necessarie dall’adeguamento a reali situazioni verificatesi e a nuove entrate vincolate:

RADIAZIONE PARZIALE DI RESIDUO ATTIVO

VISTO il seguente Residuo Attivo:

<i>Aggregato di Entrata</i>	<i>n. dell' Accertamento</i>	<i>del</i>	<i>Debitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
04 - 01	137	30/12/2017	M.I.U.R. - AdG PON	Progetto PON-FSE cod.10.1.1A-FSEPON-EM-2017-73 - Inclusione sociale e lotta al disagio - CUP G39G16000860007 - Avviso prot.10862 del 16/09/2016 - Approvato prot.31701del 24/07/2017	€ 36.174,00

CONSIDERATO l'obbligo di adeguare le scritture contabili alla reale situazione verificatasi e che quindi si è resa necessaria la radiazione della differenza di € **3.725,55** che non entrerà più nel bilancio della scuola a causa della diminuzione del finanziamento dovuta alla riduzione della frequenza delle ore da parte degli alunni iscritti, il Dirigente Scolastico, con provvedimento prot.n. 5227/VI-1 del 21/09/2018, ha decretato di radiare parzialmente il sottoelencato Residuo Attivo per i motivi indicati:

<i>Anno</i>	<i>Aggregato di Entrata</i>	<i>n. dell' Accertamento</i>	<i>Debitore</i>	<i>Importo Iniziale</i>	<i>Importo Radiato</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Nuovo Importo del Residuo Attivo</i>
2017	04 - 01	137	M.I.U.R. - AdG PON	€ 36.174,00	€ 3.725,55	Diminuzione del finanziamento per riduzione frequenza ore alunni	€ 32.448,45

VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2018

NUM. DECRETO	DATA	OGGETTO	AGGREGATI		SOMMA	
			Entrata	Spesa		
18	30/11/2018	Da MIUR: Risorse aggiuntive per potenziamento competenze studenti e attività di recupero a seguito scrutini per l'a.s. 2018/19	02-04	A03	+	3.193,32
19	30/11/2018	Da REGIONE Emilia-Romagna: 1° acconto corsi I.eF.P. rif. Pa "2018-FOIS001002" per le classi 1^, 2^ e 3^ a.s. 2018/19	03-04	P23	+	9.999,60
20	30/11/2018	PON FSE – COMPETENZE DI BASE "Numeri e parole" Codice Progetto 10.2.2A-FSEPON-EM-2017-182 – Diminuzione rinuncia n. 2 figure aggiuntive	04-01	P21	-	1.200,00
21	30/11/2018	Da MIUR: assegnazione 4/12mi per FUNZIONAMENTO – periodo Settembre-Dicembre 2018 (di cui € 9.854,84 per appalto pulizie, € 10.319,32 per Alternanza scuola lavoro e € 14.506,00 libero da vincoli)	02-01	A01 A03 A04 P04 P09 P10 P11 P12	+	9.854,84 1.506,00 6.000,00 1.000,00 3.000,00 10.319,32 1.000,00 2.000,00 ----- 34.680,16
22	30/11/2018	Da famiglie: erogazione liberale contributo di istituto	05-01	Z01	+	3.530,40
23	30/11/2018	Da Personale dell'istituto: quote per l'assicurazione infortuni e RCT a.s. 2018/19 - finale e.f. 2018	05-04	P12	+	1.148,20
24	30/11/2018	Da Famiglie: quote per visite e viaggi di istruzione finale e.f. 2018	05-02	P05	+	14.280,55
25	30/11/2018	Da Famiglie: contributi per progetto ECDL finale e.f. 2018	05-02	P06	+	5.415,00

CONSIDERATA la necessità di adeguare i finanziamenti previsti nelle schede tecnico-finanziarie dei relativi progetti in uscita;

VISTO l'Elenco delle Variazioni al Programma Annuale;
VISTO il Mod. F – Modifica Programma Annuale (art. 6);
VISTO il Mod. G – Variazioni Progetto;
CONSIDERATA l'esigenza di adeguare le scritture contabili alla reale situazione verificatasi;

ALL'UNANIMITA' DELIBERA (n. 37)

da l'approvazione della parziale radiazione del Residuo Attivo sopra riportato e delle Variazioni al Programma Annuale dell'e. f. 2018 sopraindicate.

3. Contributo liberale di Istituto a carico delle famiglie degli studenti per l'a.s. 2019/2020 (Legge 40/2007, Nota USR-ER N°3317 del 22/03/2010 e CM 593/2013);

Il Dirigente Scolastico prende la parola per illustrare brevemente al Consiglio i contenuti del contributo erariale da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione dei propri figli e ne elenca le finalità rivolte essenzialmente al miglioramento dell'offerta formativa e all'innovazione tecnologica, evidenziate nel documento in allegato all'atto dell'iscrizione, in cui si dimostrano i contenuti del contributo, in particolare per quanto concerne l'acquisto dei materiali da parte dei responsabili di laboratorio. **Si mette in evidenza che tutta la documentazione viene rendicontata attraverso una suddivisione analitica delle singole voci di destinazione di tali contributi.**

Ciò premesso

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica dell'istituzione scolastica è una problematica di vitale importanza, e la scuola ha il dovere di attivarsi per disporre di qualsiasi forma di contribuzione alternativa che non provenga direttamente dallo Stato;

VISTI l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 e il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, dai quali discende che le istituzioni scolastiche sono in possesso della personalità giuridica ed autonomia organizzativa e che, per questo, sono legittimate ad assumere iniziative nell'ambito organizzativo e gestionale, non escluso il reperimento delle risorse;

CONSIDERATO che, con la personalità giuridica e l'autonomia organizzativo-gestionale, l'istituto scolastico non rappresenta il terminale ultimo di un apparato statale, ma piuttosto un presidio pubblico al servizio dei cittadini di un bacino territoriale;

VISTO che la struttura del Programma Annuale prevede che il quadro delle entrate sia articolato in diverse voci, fra le quali è compresa l'**aggregazione 05 – Contributi da privati** suddivisa in **Voce 01 – Non vincolati** e **Voce 02 – Vincolati** alle quali è stata attribuita chiara definizione della destinazione come segue: quota del premio assicurativo, tasse scolastiche, schede di valutazione o pagelle, contributi per attività di laboratorio, viaggi di istruzione, borse di studio e premi concessi da privati;

VISTO che il principio di sussidiarietà è entrato nel quadro normativo italiano con la Legge n. 59/97, assunto poi a principio costituzionale a seguito dell'emanazione della Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO che l'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche si ritiene abbia carattere funzionale rispetto agli obiettivi di istruzione e di formazione, anche alla luce della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO che tale autonomia, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/99, nel costituire garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, si sostanzia in concreto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione;

CONSIDERATO che, all'interno di questo quadro, alle famiglie deve essere riconosciuto il diritto di esercitare responsabilmente una cittadinanza attiva contribuendo consapevolmente nell'azione di reperimento delle risorse necessarie a migliorare ed ampliare l'offerta formativa della scuola;

VISTO il Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 e il Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 i quali prevedevano che gli istituti tecnici e professionali godessero, già fin da allora, di personalità giuridica e di piena autonomia nella gestione delle risorse finanziarie;

VISTO l'art. 153, commi 1 e 2 del Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 che prevede per gli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della loro specifica autonomia, la facoltà di poter chiedere alle famiglie degli studenti *“contributi speciali ... per le assicurazioni contro gli infortuni, per rimborso del materiale di consumo nelle esercitazioni pratiche, per gli esercizi di educazione fisica”*;

VISTO l'art. 53 del Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 il quale prevede che, tra le competenze spettanti agli istituti tecnici e professionali, rientra la facoltà di determinare l'importo del contributo che a tale scopo può essere richiesto alle famiglie *“per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale e per altro titolo”*, facoltà successivamente estesa anche agli istituti d'arte con C.M. n. 213 del 28/05/1960;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: ***“Devono ritenersi non formalmente abrogate, nella parte compatibile con le sopravvenute disposizioni di legge, le norme in premessa citate (art. 153 del R.D. n. 2523/23; art. 53 del R.D.L. n. 749/24; C.M. n. 34/90) riferite, all'epoca in cui sono state varate, ai soli istituti tecnici, professionali e d'Arte dotati di personalità giuridica, ed oggi estensibili anche alle scuole che hanno, al proprio interno laboratori, attrezzature, macchinari, reparti di lavorazione, ect. In dette scuole è da ritenere perdurante la facoltà di richiedere agli alunni, a titolo di modesto concorso per la copertura delle spese di funzionamento, esercitazione nei laboratori e nei reparti di lavorazione, specifici contributi, cosiddetti “DI LABORATORIO” determinati dai Consigli di Istituto.”***

VISTO il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) emanato con DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modificazioni il quale prevede la detraibilità dei contributi volontari a favore delle scuole e che ciò costituisce un indubbio vantaggio per il soggetto che corrisponde erogazioni liberali;

VISTE le norme relative alle detrazioni di imposte TUIR -Testo Unico delle Imposte sui Redditi – (DPR 22 dicembre 1986, n. 917) aggiornato con le modifiche da ultimo introdotte dalla [L. 27 dicembre 2017, n. 205](#) e dal [D.L. 16 ottobre 2017, n. 148](#) coordinato dalla L. 4 novembre 2017, n. 172, nonché la Circolare 7/E del 04/04/2017 dell'Agenzia delle Entrate, le quali stabiliscono che hanno diritto alla detrazione del 19% *“le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado”*, a condizione che questo atto di liberalità sia destinato specificatamente ad ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica ed edilizia scolastica;

VISTA la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto *“Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali”* nella quale sono specificati le voci di spesa all'interno di ciascun ambito di finalizzazione:

- innovazione tecnologica: acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di PC, video-proiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.
- edilizia scolastica: piccoli lavori di manutenzione urgenti
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, interventi per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri, **contributi di laboratorio, fornitura agli alunni di fotocopie** per verifiche o approfondimenti, ecc.;

VISTO le norme sopraindicate prevedono che anche i soggetti passivi dell'imposta sulle società, imprese, enti commerciali o non commerciali, istituti di credito, imprese di assicurazione, società particolarmente radicate sul territorio, ecc. possono godere di vantaggi fiscali nel caso di contributi erogati alle istituzioni scolastiche per le stesse finalità sopraindicate, ovvero possono fruire del Credito d'imposta, c.d. *“School bonus”*, sulle donazioni effettuate nei confronti degli istituti del sistema nazionale di istruzione, ai sensi degli art.1, commi 145-150, legge n. 10 del 2015 e art.1, comma 231, legge n. 208 del 2015;

CONSIDERATO che le famiglie degli alunni occupano sicuramente un posto preminente tra le diverse categorie di stakeholders della scuola e possono sviluppare forme sostanziali di collaborazione e di supporto all'attività scolastica dalla quale traggono diretto beneficio alunni e studenti;

CONSIDERATO che lo stanziamento ordinario dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti scolastici non consente un'adeguata copertura delle spese di carattere didattico, essendo principalmente destinato alle spese minime di funzionamento più urgenti ed improcrastinabili, a rischio di pregiudicare la qualità del servizio erogato;

CONSIDERATO che l'Istituto deve garantire il diritto allo studio, assicurare specifici servizi a supporto dell'attività della scuola, integrare gli interventi a favore degli alunni disabili, stranieri o portatori comunque di particolari bisogni formativi, istituire progetti che qualificano l'offerta formativa, arricchire il suo patrimonio di attrezzature e sussidi moderni e tecnologicamente aggiornati per l'ampliamento e il miglioramento dei laboratori, delle officine e dei gabinetti scientifici, inserire attività integrative del curriculum che rispondano a specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie;

VISTO che per la realizzazione degli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione, questo Istituto predispone ed adotta, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso cui, in piena trasparenza, si esplicitano le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative che questa scuola intende perseguire;

CONSIDERATO che le iniziative e le attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa, insieme ad un continuo aggiornamento dei laboratori, comporta una partecipazione solidale da parte degli studenti sotto forma di erogazione liberale volontaria con cui le famiglie, con uno spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento dell'offerta formativa e al suo ampliamento al di là dei livelli essenziali;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: “...**è da ritenere consentita la richiesta alle famiglie di risorse aggiuntive, a titolo di contribuzione volontaria, (fatta eccezione per le somme dovute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per conto delle stesse), per la realizzazione di particolari iniziative ed attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa oltre i livelli essenziali del sistema educativo di istruzione e formazione garantiti dallo Stato, se ed in quanto condivise e sostenute dalle famiglie medesime, anche attraverso le componenti rappresentative negli organi istituzionali della scuola.**”

VISTA la C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto “*Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie*” la quale precisa che tali versamenti sono volontari e che le scuole devono fornire le dovute informazioni alle famiglie; la CM prosegue affermando che il contributo non può riguardare le attività curricolari, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola le spese sostenute per conto delle famiglie (assicurazioni, libretti assenze o gite); la circ. continua dicendo che la gestione va improntata a criteri di trasparenza ed efficienza e che le famiglie devono essere informate sulla destinazione dei contributi, ed, infine, conclude precisando che alle famiglie, a fine anno, va assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme incassate;

VISTA la C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto “*Richiesta di contributi scolastici alle famiglie*” la quale invita a far leva sullo spirito di collaborazione e di partecipazione delle famiglie;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*” che ha sostituito il Decreto Interministeriale del 1° febbraio 2001, n. 44, recante “*Regolamento concernente le «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*”;

VISTO che in allegato ai modelli del Programma Annuale il D.I. n. 129/18 al comma 7 dell'[Art. 5 - “Redazione del programma annuale”](#), nel prevedere l'abituale relazione illustrativa, stabilisce che “*La relazione evidenzia, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015, ...*”

VISTO il beneficio per di pubblico interesse rappresentato dall'arricchimento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica di questa istituzione scolastica;

VISTO che nei locali di questo Istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

Laboratori in comune:

- n. 1 Multimediale
- n. 1 Linguistico – informatico “*Raffaele Gobbi*”
- n. 1 Chimica e Scienze
- n. 1 Fisica e Scienze

Laboratori dell'I.T.T.:

- n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale (lab. C.A.D.)
- n. 1 Sistemi ed automazione Industriale
- n. 1 Tecnologia I (Meccanica Applicata e Macchine a fluido)
- n. 1 Tecnologia II (C.N.C. - controllo numerico)
- n. 1 Officina e Saldatura

Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:

- n. 1 Modellistica e Confezioni
- n. 1 Calzatura
- n. 1 Disegno I.P.I.A.
- n. 1 Tessile

ASSICURATO che, come avvenuto negli anni precedenti, viene tenuta in considerazione l'incidenza economica per le famiglie con più figli iscritti in questo istituto, prevedendo all'uopo una forma di agevolazione;

SENTITO il Dirigente Scolastico che propone al Consiglio di Istituto di confermare il contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione all'a.s. 2019/2020 nella misura ordinaria di € 90,00 e di € 65,00 per i fratelli;

VISTO il rendiconto relativo alle spese sostenute con il contributo di istituto nell'e.f. 2018;

PRESO ATTO di come è stato impegnato il contributo totale di **€ 82.830,00** in entrata nell'e.f. 2018, comprensivo dei Tesserini Fotocopie e assicurazione infortuni/R:C.T.;

ACCERTATO che il contributo è volontario ed è stato impiegato in base alle indicazioni ministeriali,

- che il suo utilizzo non ha riguardato lo svolgimento di attività di funzionamento amministrativo-generale,
- che i contributi volontari sono stati tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- che le famiglie sono state informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007,
- che alle famiglie sono state fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,
- che l'intera gestione è stata improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- che alle famiglie, al termine dell'anno, in questa sede, è stata presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici;

VISTE le circolari interne che ribadiscono, in sintesi, quanto sopra espresso e in particolare la n. 22 del 26/09/2017 avente per oggetto “*Versamenti di contributi liberali alla scuola – Benefici fiscali per le famiglie*”;

DOPO AMPIA E APPROFONDITA DISCUSSIONE ALL'UNANIMITA'

DELIBERA (delibera n. **38**)

di confermare il contributo di erogazione liberale volontario a carico degli studenti per l'iscrizione all'a.s. 2019/2020 nella misura ordinaria di € 90,00 (novanta/00) e di € 65,00 (sessantacinque/00) per i fratelli.

Nella contribuzione di cui sopra sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: assicurazione infortuni, Responsabilità Civile verso Terzi, assistenza, tutela legale, acquisto e/o stampa di pagelle e libretti delle assenze, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio degli studenti per comunicazioni inerenti l'andamento scolastico degli alunni (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, macchinari e sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo utilizzati per gli esercizi di educazione fisica e per le esercitazioni pratiche svolte nei vari laboratori elencati in premessa, nelle officine e nei gabinetti scientifici.

Al termine dell'anno di riferimento le spese sostenute con il contributo di erogazione liberale volontario a carico degli studenti verranno rendicontate al Consiglio di Istituto.

La presente Delibera e i suoi documenti verranno allegati a corredo del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2018 in ottemperanza alle nuove norme vigenti di cui al comma 1 dell'[Art. 23](#) – “*Redazione del Conto Consuntivo*” del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, che prevede “...*La relazione illustrativa della gestione evidenzia, altresì, in modo specifico le finalità e le voci di spesa cui sono stati destinati i fondi eventualmente acquisiti con il contributo volontario delle famiglie, nonché quelli derivanti da erogazioni liberali, ...*”.

4. Determinazione di criteri e limiti per attività negoziale del Dirigente scolastico inerenti gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture (Art 45, C.2, lettera “a” del D.I. 129/2018);

Il Dirigente Scolastico illustra brevemente alcuni aspetti inerenti il nuovo regolamento di contabilità delle scuole (D.I. 129/2018) che andrà a sostituire completamente, a partire dalla data di attuazione del decreto fissata al 1° gennaio 2019, analogo decreto interministeriale (D.I. 44/01). In particolare il Dirigente Scolastico illustra alcune prerogative del Consiglio di Istituto previste da tale nuovo regolamento, con riferimento alle competenze del Consiglio di Istituto in merito all'attività negoziale delle scuole (D.I. 129/2018, Art. 45). Ciò premesso:

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO Il D.I. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000,00 euro;

VISTA La normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n.56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

RITENUTO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa:

DELIBERA CHE:

1. Tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si **uniformano** nella loro realizzazione **al criterio**, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo le sotto riportate **modalità**:

- acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori **di importo inferiore** a 40.000 euro, IVA esclusa, mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. citato in premessa;
 - affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro, IVA esclusa e inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa, per i lavori, oppure alla soglia del D. Lgs. citato in premessa di 144,000 euro, IVA esclusa, in vigore dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019, per le forniture e i servizi, mediante **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **dieci operatori** economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno **cinque operatori** economici **individuati** sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. b).
2. In attuazione del criterio sopra esposto, di **elevare fino a 39.999,99 euro il limite** per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO APPROVA ALL'UNANIMITA'
(DELIBERA N° 39)**

La presente DELIBERA aggiorna e sostituisce integralmente, con i relativi effetti di legge e relativa attuazione del citato D.I. 129/2018, quanto previsto e deliberato nel Consiglio di Istituto in data 30 Ottobre 2017 su analogo argomento (Delibera n° 26).

5. Adozione del PTOF triennale 2019/2022 (PTOF allegato al presente verbale)

Il dirigente scolastico prende la parola ed illustra brevemente le varie sezioni del PTOF triennale (documento precedente inviato ai vari componenti dell'Organo Collegiale) relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" per il triennio 2019/22. Il PTOF è stato elaborato, ai sensi della Legge 107/2015, dal Collegio Docenti con il contributo di vari insegnanti in base al relativo organigramma funzionale (Funzioni Strumentali, vari referenti e commissioni di lavoro) tenendo conto degli indirizzi della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente provvederà alla pubblicazione del PTOF (e relativi allegati) sulla home page del sito istituzionale e nelle varie sezioni dedicate (regolamenti di istituto) e sul portale del MIUR "Scuola in Chiaro". Il Dirigente chiede quindi al Consiglio di Istituto l'adozione del PTOF attraverso formale delibera. **Il Consiglio di Istituto approva all'unanimità il PTOF per il triennio 2019/22.**

(DELIBERA n° 40)

Il PTOF potrà essere aggiornato dal Collegio Docenti entro il 31 Ottobre di ogni anno scolastico (triennio 2019/22) per le parti progettuali e/o normative necessarie, anche in forma di allegati al PTOF stesso.

6. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime

Il dirigente scolastico prende la parola e rivolgendosi ai componenti del Consiglio di Istituto, elenca brevemente i criteri adottati nella formazione delle nuove classi prime nel pieno rispetto dell'accoglienza e di un inserimento positivo dell'allievo. Il contenuto presentato in "Criteri di accoglienza e formazione delle classi" è stato inviato preventivamente ai vari componenti del Consiglio di Istituto.

CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI

(in relazione alle CLASSI PRIME per le nuove iscrizioni e per le SUCCESSIVE CLASSI nell'ambito della formazione delle stesse per gli anni scolastici successivi)

Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nell'Istituzione scolastica nei suoi vari indirizzi (Liceo, Tecnico e Professionale), limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti, attraverso ogni utile forma di razionalizzazione e di indirizzo a livello territoriale.

Ciò premesso, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "M. Curie", coerentemente con il rispetto della libertà di scelta delle famiglie e delle ragazze/i, non intende come principio limitare il numero degli studenti iscrivibili al 1° anno dei vari corsi di indirizzo se non per i seguenti vincoli normativi e strutturali:

- D.M. 18/12/1975 relativo agli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità gestionale in ragione dell'effettivo n° di locali a disposizione nell'Istituto destinati come aule didattiche e laboratori;
- D.M. 26/8/1992, art. 5 riportante le norme di prevenzione incendi;
- D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1: "L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande di iscrizione va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)";
- C.M. 2/2010: limite massimo di studenti stranieri per classe pari al 30% degli iscritti;
- C.M. 18902 del 07/11/2018 (Norme sulle iscrizioni degli allievi nelle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/20): "Le domande di iscrizioni sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico, al numero e alla capienza delle aule e dei piani di utilizzo e degli spazi degli edifici scolastici predisposti e messi a disposizione dagli Enti locali competenti". Inoltre: "In previsioni di iscrizioni in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con pubblicazione sul sito web dell'istituzioni scolastica e, per le iscrizioni on-line, nell'apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola".

Inoltre si precisa che (C.M. 18902 - 07.11.2018, Art. 6.1): "La domanda di iscrizione alla prima classe di un Istituto di Istruzione Secondaria di II grado viene presentata a una sola scuola con la facoltà da parte della famiglia di indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due Istituti di proprio gradimento oltre a quello prescelto. Qualora, in base ai criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto, si verifichi un'eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili nella scuola di prima scelta, le domande non accolte vengono indirizzate verso altri istituti. In tal caso, il sistema "Iscrizioni on line" comunica ai genitori, a mezzo posta elettronica, di aver inoltrato la domanda di iscrizione all'istituto indicato in subordine. L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo on line rende inefficaci le altre opzioni.

Ciò premesso, al fine di garantire equilibrio ed omogeneità nelle scelte e la migliore efficienza degli insegnamenti/apprendimenti per gli allievi, si individuano i seguenti **criteri di precedenza ed accoglienza delle classi prime**, necessariamente condizionati dalla scelta dell'indirizzo di studio a cura delle famiglie, considerati come criteri di massima tenendo conto dei vincoli normativi di cui sopra:

- Rispetto della scelta a cura delle famiglie dell'indirizzo di studio (Liceo, Tecnico e Professionale) nei limiti della capienza obiettiva e logistica dell'Istituto e di ciascun indirizzo secondo quanto precisato ed indicato nella C.M. 18902 del 07/11/2018 e dal D.P.R. 81/09;
- Precedenza nelle iscrizioni se il percorso scolastico prescelto è coerente con il Consiglio Orientativo formulato dalla scuola secondaria di primo grado di provenienza;
- Precedenza di iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso/indirizzo e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, salvo diverse indicazioni da parte dei genitori;
- Criterio di territorialità (D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1) in caso di eccedenza nelle domande di iscrizione in termini di viciniorietà della residenza dell'alunno/studente alla scuola.

Criteri per la formazione delle classi approvati dal Consiglio di Istituto relativamente al triennio 2019-22 (salvo aggiornamenti necessari sul piano normativo od in seguito ad espressa richiesta e successiva delibera degli OO.CC. competenti):

- Composizione di classi eterogenee degli alunni in base ai livelli di giudizio espressi al termine dell'esame del primo ciclo (voto espresso in decimi) e della provenienza territoriale;
- Inserimento ed equa distribuzione di alunni diversamente abili e DSA nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, per quanto possibile anche in ragione dell'indirizzo scelto a cura delle famiglie, più di due allievi disabili o DSA per classe;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;
- Desiderata della famiglia espressi al momento dell'iscrizione (*):
 - Inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori e/o la scuola di provenienza segnalino tale opportunità per la realizzazione del successo formativo e/o per la determinazione di un favorevole clima ambientale. Le famiglie in questo caso potranno designare fino ad un massimo di due compagni/e candidabili, secondo un ordine di priorità da loro indicato;
 - Iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, se ciò viene segnalato dai genitori come opportuno;
 - Non inserimento nella stessa classe di allievi che siano stati segnalati dai genitori e/o dalla scuola media di provenienza con riferimento a possibili casi di "incompatibilità";
- Gli allievi ripetenti, salvo specifica richiesta dei genitori, verranno suddivisi fra le varie classi rispettando il corso di studi prescelto, fermo restando eventuali indicazioni di carattere diverso provenienti dal Consiglio di Classe.

(*) Le richieste delle famiglie, comunque sempre valutate e prese in considerazione, saranno effettivamente esaudite nel limite del possibile, tenendo conto dei vari criteri e vincoli oggetto della presente. La commissione ha comunque discrezionalità - previo avviso alle famiglie che saranno informate sulle relative decisioni - in merito al numero dei ripetenti da inserire nelle classi, anche in ragione di eventuali accorpamenti delle stesse e di passaggi fra ordini di scuole.

Nella seconda/terza settimana di Luglio di ogni anno scolastico (attraverso comunicazione mezzo circolare sul sito web dell'Istituto) una commissione di docenti, eletta dal Collegio, formerà dei gruppi omogenei di allievi sulla base dei criteri e degli elementi sopra elencati. Una volta costituiti i gruppi, si procederà per sorteggio per l'assegnazione delle relative sezioni dei vari indirizzi di studio presenti al M. Curie.

Eventuali inserimenti tardivi derivanti da passaggi in entrata di studenti in obbligo scolastico provenienti da altre scuole verranno effettuati, ove possibile, in gruppi classe con i seguenti requisiti:

- numero minore di studenti iscritti,
- minor numero di allievi con bisogni educativi speciali, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto e tenendo conto dei vincoli normativi sopra espressi.

Per quanto riguarda i casi in cui, nel passaggio alla classe successiva, venga meno una classe per accorpamento, si seguiranno i seguenti criteri (approvati originariamente all'Unanimità con Delibera n° 11 del Consiglio di Istituto del 17/06/2015 e successivamente riconfermati dai proposti OO.CC.). Tali criteri non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico, dovendosi valutare singole situazioni:

- Minore numero di studenti;
- Maggiore percentuale di esiti negativi finali (scrutini di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche il parere del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto.

OBBLIGO DI ISTRUZIONE (Art. 5, C.M. 10 del 15/11/2016 e Art. 5.1 della C.M. 1890/2018)

Si riporta con la presente quanto stabilito dalla normativa vigente relativamente all'assolvimento dell'Obbligo di istruzione.

L'obbligo di istruzione si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- Frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) triennali e quadriennali erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli Istituti Professionali (IP) in regime di sussidiarietà;
- Stipula, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Istruzione parentale. In questo caso, a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli studenti devono sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il Consiglio di Istituto, visti i criteri presentati e le relative motivazioni (anche di carattere normativo) approva ALL'UNANIMITA' il documento presentato dal dirigente scolastico. Tale documento sarà inserito nelle sezioni del sito WEB preposte (Regolamenti di Istituto) e nello spazio a tale scopo previsto della domanda di iscrizione on-line per le classi prime del 2019/20.

(DELIBERA n° 41)

7. Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti delle stesse, con riferimento all'organico dell'autonomia ;

Il Dirigente Scolastico prende nuovamente la parola per illustrare al Consiglio i criteri utilizzati per la formazione delle classi e assegnazione da parte di queste dei docenti, con riferimento all'organico dell'autonomia . A tal proposito si allega quanto segue.

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

(Rif. : D.Lgs. 297/94, artt. 7, 10 e 396 - D.lgs. 165/01, art. 5 come modificato dalla Legge 150/09)

- Nel passaggio da una classe a quella successiva, l'alunno promosso è iscritto allo stesso indirizzo e alla stessa sezione.
- Gli alunni ripetenti sono iscritti, di norma, nella stessa classe/corso frequentata nell'a.s. precedente salvo diverso e documentato parere espresso dal Consiglio di classe o su motivata ed esplicita richiesta da parte dei genitori al DS che deciderà in merito, salvaguardando la possibilità di ripartire in modo equilibrato i vari ripetenti nelle varie sezioni;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;
- Equa distribuzione degli alunni Handicap e DSA/BES su indicazione della commissione preposta e del gruppo GLH di Istituto;
- Per quanto riguarda la formazione delle classi I, si fa riferimento a quanto contenuto nella relativa delibera del Consiglio di Istituto e di quanto previsto annualmente dall'apposita circolare ministeriale sulle iscrizioni e dalla Nota del Direttore regionale per l'Emilia Romagna;
- Per quanto riguarda i casi di iscrizione degli allievi per passaggi tra scuole (patti formativi individuali specifici in caso di passaggi in obbligo scolastico e/o inserimento degli studenti dopo il superamento dei previsti esami di idoneità e integrativi), si rimanda al previsto e vigente regolamento in materia.

CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e al PASSAGGIO in CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA IN CASO DI SMEMBRAMENTO delle classi per esigenze di organico

Si riportano i criteri attualmente in vigore applicabili in caso di smembramento delle classi e conseguente accorpamento ad altre (approvati originariamente all'unanimità con Delibera n° 11 dal Consiglio di Istituto del 17/06/2015 dopo parere unanime del Collegio Docenti). I criteri elencati non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico:

- Minore numero di studenti;
- Maggiore percentuale di esiti negativi finali (scrutini di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche per il parere a cura del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto.

CRITERI GENERALI per l'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI **Organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e di potenziamento**

(D.Lgs. 297/94, art. 396; D.Lgs. 165/01, articoli 5, 25 e 40; Art. 1, c.ma 2 del D.lgs. 150/09, Organico dell'autonomia: Legge 107/15, Art. 1, c. 7, 85 – Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016)

Il DS è titolare di una propria autonomia e competenza nell'individuazione delle regole di assegnazione del personale docente alle classi, competenza ed autonomia che non risultano sminuite dalle disposizioni direttive (di cui all'art. 396 del 297/94) il cui richiamo va necessariamente coordinato con il diverso assetto organizzativo del servizio scolastico conseguente all'introduzione della qualifica dirigenziale, individuando nel DS l'unico responsabile dei risultati del servizio scolastico e della gestione delle risorse umane. Inoltre, l'organico dell'autonomia "è un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari, di sostegno e di potenziamento compresi quelli cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione" (rif. Art. 1, cc.5, 64 e 68 L. 107/15)

Ciò premesso, l'assegnazione dei docenti alle classi viene determinata dal DS avvalendosi dei seguenti criteri:

- 1) Proposte al dirigente scolastico di distribuzione nelle classi dei docenti espresse dai dipartimenti disciplinari (nella salvaguardia *in primis* della continuità didattica), quale espressione collegiale di cooperazione didattica ed educativa con l'obiettivo di comporre i consigli di classe in modo equilibrato ed armonico, compatibilmente con le esigenze connesse alla gestione ed organizzazione dell'orario di servizio e gli obiettivi, le limitazioni e vincoli di cui agli articoli seguenti (2 – 6);
- 2) Salvaguardia della continuità didattica del personale docente, garantendo per quanto possibile pari opportunità alle varie classi di fruire di personale docente stabile, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni di casi particolari causa oggettiva incompatibilità in relazione ad episodi specifici;
- 3) Miglior utilizzo delle competenze ed esperienze dei docenti anche in merito alla capacità di lavorare collegialmente attraverso la collaborazione, il coordinamento e la cooperazione didattica;
- 4) Assegnazione dei docenti dell'ambito territoriale di competenza a cura del DS in ragione delle procedure previste dalla Legge 107/15 (Art. 1, commi 79-82) e dalla Nota MIUR annuale relativa alla gestione dell'organico dell'autonomia, con relativa individuazione ed utilizzo del personale in ore di potenziamento, in ragione delle attività previste nel PTOF ed in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni individuate dal relativo Piano di Miglioramento;
- 5) Assegnazione dei docenti per esigenze e vincoli imposti dal CCNL e da Norme specifiche in materia (part-time, vari congedi per aspettativa, docenti con diritto allo studio, docenti C.O.E. con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore, situazioni oggettive di cattedre conseguenti ad assegnazioni ed utilizzazione provvisorie del personale...), ricercando per quanto possibile soluzioni in coerenza con quanto espresso ai punti precedenti;
- 6) Situazione specifiche ed opportunamente regolamentate per gli insegnanti di sostegno;

- 7) Nel caso di accorpamenti di classi che non provocano situazioni di soprannumero per decremento d'organico, i docenti delle classi accorpate saranno distribuiti tenendo anche conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, nei limiti di quanto precisato ai punti 3), 4) e 5);

Possono essere accolte richieste motivate di cambiamento di cattedra e di corso presentate da docenti già in servizio nell'Istituto (secondo le procedure stabilite dalle norme vigenti) soltanto quando la cattedra richiesta è libera e disponibile, nel senso che sulla stessa non risulti assegnato alcun docente di ruolo o non di ruolo avente titolo a prestare servizio nell'Istituto per l'intero anno scolastico.

Salvo casi particolari che saranno gestiti direttamente dal dirigente scolastico, saranno prese in primis in considerazione le proposte condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari. Se questi non approderanno a proposte partecipate, l'assegnazione sarà comunque decisa dal DS (in qualità di responsabile della gestione delle risorse umane) avvalendosi, in ultima istanza, anche del criterio di posizione del docente nella graduatoria interna di Istituto.

Criteria relativi alla GESTIONE E ALL'ASSEGNAZIONE dei docenti alle classi per discipline con ore di potenziamento (Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016 e s.m.i)

Con riferimento alle classi di concorso effettivamente ed annualmente assegnate all'Istituto "M. Curie" per le quali sono previste ore di potenziamento, il dirigente procede all'assegnazione delle relative cattedre tenendo conto dei seguenti criteri:

- Indicazioni e suggerimenti al DS a cura dei dipartimenti disciplinari in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, tenendo conto delle esigenze funzionali ed organizzative dell'istituzione scolastica nella sua complessità ed indirizzi, della coerenza con il PTOF/PdM e delle risorse (docenti/classi di concorso) effettivamente assegnate nell'a.s. di riferimento all'Istituzione scolastica;
- Proposte emerse dai singoli docenti in occasione di appositi incontri con il DS finalizzati alla migliore intesa fra le prospettive personali e relative competenze acquisite (documentate nel proprio C.V.), le esigenze e le finalità dell'Istituto e la valorizzazione delle risorse umane;
- Saranno privilegiate, di norma, la costituzione di cattedre "miste" (ore in parte sul potenziamento ed in parte curricolari su cattedra), fermo restando il possesso dei relativi titoli abilitanti e delle necessarie competenze, tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola (scaturite dal PTOF, dal RAV/PdM e da quanto previsto in merito dalla legge 107/15, art. 1, comma 85);
- Supporto organizzativo/gestionale e di collaborazione alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1, comma 83;

Per ogni approfondimento relativo alla gestione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento a quanto documentato e pubblicato annualmente nel sito WEB dell'Istituto nel "*Piano di assegnazione e utilizzo del personale docente – Gestione delle risorse per il potenziamento*"

CRITERI DI ASSEGNAZIONE dei docenti ALLE CATTEDRE DI SOSTEGNO

Con la presente si riportano i criteri – **concordati con i referenti dell'apposita Commissione Handicap di Istituto** – per l'assegnazione dei docenti alle cattedre di sostegno.

I criteri condivisi con il Dirigente Scolastico sono stati i seguenti:

- 1) (*) **Assegnazione di n. 2 docenti** per ogni alunno con la conseguente suddivisione delle discipline specialistiche per ogni docente (anche in relazione alla previsione di un unico organico per tali insegnanti non più suddivisi per aree);
- 2) **Competenze professionali disciplinari specifiche:** in relazione a quanto espresso al punto precedente si provvederà ad assegnare l'insegnante di sostegno in base alle competenze professionali del docente in relazione alle caratteristiche dell'alunno ed alle sue esigenze metodologico/disciplinari, secondo le informazioni acquisite dalla Certificazione, Diagnosi Funzionale e PEI specifico;
- 3) **Continuità:** intesa come proseguimento dell'attività di sostegno con lo stesso/a alunno/a dell'anno scolastico precedente, quando possibile (anche per ragioni di organico);
- 4) **Decisione condivisa** referenti sostegno/Dirigente Scolastico nell'esame di casi particolari in cui non sia possibile l'applicazione dei criteri prioritari di cui sopra (con particolare riferimento ai punti 1 e 3), con l'obiettivo di favorire la migliore soluzione possibile funzionale alle esigenze dell'allievo.

(*) Tale criterio, inteso come criterio di massima, potrebbe essere disatteso per l'applicazione di modalità più favorevoli alla situazione degli allievi, nei seguenti casi e per situazioni specifiche:

- Allievi diversamente abili per i quali, per ragioni di carattere operativo/didattico legate alla specificità e gravità della Diagnosi Funzionale e dietro consiglio del referente medico dell'AUSL, emerge la necessità/opportunità di effettuare un'assegnazione del docente di sostegno nel rapporto "uno a uno" fra docente ed allievo/a;
- Situazioni particolari in cui sia previsto - in ragione di specifiche condizioni documentate dalla relativa Diagnosi Funzionale - l'intervento specialistico dell'educatore sociale e di conseguenza è emerga per Ragioni didattico/organizzative l'inopportunità di definire tre figure di riferimento per un solo alunno.

Eventuali variazioni ai criteri presenti in ragione di aggiornamenti normativi e/o situazioni in divenire di carattere organizzativo/didattico o specifiche situazioni che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico, saranno successivamente esaminate e concordate tra i docenti referenti della Commissione Handicap ed il Dirigente scolastico.

I criteri presentati al Consiglio di Istituto sono approvati e deliberati ALL'UNANIMITA'

(DELIBERA n° 42)

8. Borsa di studio "Pizzinelli, LIONS CLUB e "Marco Somaglia"

Il Dirigente Scolastico presenta al Consiglio le domande pervenute dai candidati con i riferimenti dettati dal Bando , con i relativi termini di scadenza, le modalità di presentazione delle candidature (oggetto di apposita circolare interna) ed i criteri utili per accedere alla borsa di studio. Dopo breve confronto , si confermano i candidati che hanno presentato regolarmente la domanda d'iscrizione. In data 12 gennaio 2019 verrà consegnato il premio previsto.

Il Consiglio di Istituto approva e all'unanimità

Borse di studio " LIONS CLUB del Rubicone" e "Marco Somaglia" nell'ambito di un concorso sul tema " Nella storia con un ciak" informative a cura del Dirigente.

Il Dirigente Scolastico prende nuovamente la parola per illustrare al Consiglio i bandi relativi alle borse di studio evidenziandone le caratteristiche, scadenze, criteri e le regole di accesso agli stessi da parte delle Associazioni indicate dai rispettivi bandi. Per quanto concerne la Borsa di studio "M Somaglia " sarà pubblicato il concorso con relativo regolamento. Il Dirigente scolastico comunica ai componenti del Consiglio che a breve uscirà una circolare con tutte le informazioni utili per la partecipazione alle Borse di studio all'oggetto. **Il Consiglio di Istituto approva e ALL'UNANIMITA'**

DELIBERA (N° 43)

7. Comunicazioni eventuali a cura degli studenti rappresentanti di Istituto

A turno prendono la parola gli alunni facenti parte del Consiglio di Istituto, esponendo a tutti i membri presenti le iniziative indicate e promosse nella precedente seduta del Consiglio di Ottobre. Anzitutto si è proceduto all'acquisto (volontario) delle felpe da parte degli alunni dell'istituto (secondo le modalità dirette descritte ed approvate nel precedente Consiglio di Istituto), con esiti di partecipazione a tale iniziativa assai lusinghieri. Entro la settimana avverrà a scuola la consegna del materiale ordinato nel pieno rispetto dei criteri enunciati nel precedente verbale. Riguardo al progetto "fotografia" il DS, ai fini di una maggiore realizzazione e garanzia istituzionale, indica la collaborazione, in qualità di supporto tecnico, dell'A.A. Sig.ra Venturi Susanna (di cui si è accertata la relativa disponibilità).

A conclusione, i ragazzi presenti chiedono la possibilità di piantare all'interno del cortile dell'istituto gli abeti natalizi, presenti in alcune aule, al rientro dalle vacanze per una maggiore sensibilità verso l'ambiente, anche a riferimento della "giornata ecologica " da loro proposta .

A tal proposito, un membro genitore del Consiglio di Istituto (Sig. Faedi Rino) da la propria disponibilità ed esperienza alla realizzazione del progetto. Dopo varie discussioni e confronti il Consiglio di Istituto ALL'UNANIMITA' approva e delibera tali iniziative, in continuità con quanto precedentemente discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Ottobre.

(DELIBERA n° 44)

VARIE ed EVENTUALI

A conclusione della riunione collegiale il Dirigente Scolastico prende la parola per illustrare al Consiglio alcune variazioni in merito alla normativa sul Nuovo Esame di Stato, argomento sommariamente illustrato già nel precedente Consiglio di Istituto. Alla luce delle novità normative su tale argomento pubblicate recentemente, il DS sottolinea vari aspetti connessi allo svolgimento di tale esame soffermandosi in particolare sulle novità relative alle prove scritte, al credito scolastico ed al colloquio.

Il DS provvederà alla pubblicazione di un apposita circolare sul tale argomento che sarà consegnata (dopo il rientro dal periodo di vacanze natalizie) direttamente a tutti gli allievi rappresentanti delle classi quinte, agli allievi rappresentanti del Consiglio di Istituto ed inviata direttamente mezzo e-mail ai vari docenti coordinatori di classe. Inoltre è intenzione del Dirigente, con modalità e tempi da decidere successivamente, organizzare un incontro con gli allievi di tutti gli indirizzi delle classi quinte e i relativi docenti al fine di informare al meglio i candidati sulle modalità operative e applicative del nuovo esame.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno né interventi da parte dei presenti il Consiglio di Istituto termina l'incontro alle ore 20,30.

ALLEGATO (documento da considerare quale “parte integrante” del presente verbale):

- PTOF triennale 2019/22.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Galassi Tina

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Dott.ssa Gloria Bernucci